la Rassegna.it
Fondata nel 1906

14 Novembre 2016

Cavaliere del Lavoro, consegnata l’onorificenza a Pierino Persico

Oggi al Quirinale l'imprenditore bergamasco ha ricevuto le insegne del prestigioso Ordine dal presidente Mattarella

Per l’imprenditore Pierino Persico è arrivato anche il momento della stretta di mano con il presidente delle Repubblica Sergio Mattarella. Oggi al Quirinale si è svolta la cerimonia di consegna delle onorificenze dell’Ordine “Al Merito del Lavoro” ai venticinque Cavalieri nominati dal Capo dello Stato in occasione della Festa della Repubblica. Tra loro, unico

co Spa, l’azienda con sede a Nembro conosciuta in tutto il mondo per gli stampi e i utomotive, nautico e industriale.

Nato ad Albino l’8 ottobre del 1947, Persico, al lavoro sin da adolescente, ha avviato nel 1976, insieme alla moglie Isa, una “modelleria” del legno per la realizzazione di stampi utilizzati nelle produzioni in serie. Oggi quell’attività nata in un sottoscala ad Albino – come ama ricordare – è diventata simbolo di innovazione, capacità imprenditoriale ma anche profondo attaccamento al territorio. L’azienda, che vede impegnati anche i figli Claudia, Alessandra e Marcello, fattura circa 100 milioni di euro, con un export dell’80%. Impiega 300 addetti e tra le sue

realizzazioni più famose annovera lo scafo di Luna Rossa per l’American’s Cup.

L’onorificenza è ancora più significativa perché arriva nel 40esimo di fondazione dell’impresa. Gli albinesi, intanto, sono già pronti a complimentarsi con il neocavaliere. Sabato 19 novembre all’auditorium comunale è infatti in programma lo spettacolo teatrale prodotto dalla Pernice Spa per il festival Desidera “È stato un bel settembre – Roncalli e lo sciopero di

Il presidente della Repubblica ha consegnato le insegne ai nuovi

Cavalieri del Lavoro e gli attestati ai nuovi Alfieri del Lavoro. Alla cerimonia al Quirinale hanno preso la parola anche il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D’Amato, e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda.